

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 357 del 01 aprile 2025

**Determinazione del calendario per l'anno scolastico 2025-2026 nella Regione del Veneto. L.R. 13 aprile 2001 n. 11, art. 138, comma 1, lettera d).**

*[Istruzione scolastica]*

Note per la trasparenza:

Si determina il calendario delle giornate di lezione delle scuole statali e paritarie del primo e del secondo ciclo d'istruzione e delle scuole dell'infanzia del Veneto per l'anno scolastico 2025-2026 e si definiscono limiti e condizioni per eventuali motivati adattamenti al calendario stesso, in attuazione della L.R. n. 11/2001.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

In base alla Legge regionale 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", art. 138 "Funzioni della Regione, delle province e dei comuni in materia di istruzione scolastica" comma 1, lettera d), la Regione esercita la funzione relativa alla determinazione del calendario scolastico in termini di giornate di lezione e di sospensione delle attività didattiche per tutte le scuole statali e paritarie del primo e del secondo ciclo d'istruzione, nonché per le scuole dell'infanzia; la determinazione delle festività obbligatorie e del calendario degli Esami di Stato, ai sensi dell'art. 74, comma 5 del Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 è invece di competenza statale.

La programmazione del calendario scolastico regionale consente alle istituzioni scolastiche di pianificare le proprie attività, agli enti locali di organizzare l'erogazione dei servizi di competenza e alle famiglie di essere informate in anticipo sulle giornate di lezione e di sospensione delle attività didattiche dei propri figli. In base all'art. 74, comma 3 del sopra citato D. Lgs. n. 297/1994, allo svolgimento delle lezioni sono assegnati almeno 200 giorni.

Con il presente provvedimento, nel rispetto delle disposizioni statali, sentito l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e tenuto conto della cadenza delle festività obbligatorie nel periodo compreso tra settembre 2025 e giugno 2026, si propone di articolare il calendario per l'anno scolastico (a.s.) 2025-2026 come segue:

#### Scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione

Inizio attività didattica: 10 settembre 2025

Festività obbligatorie:

- tutte le domeniche
- il 1° novembre, solennità di tutti i Santi
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- il 25 dicembre, Natale
- il 26 dicembre, Santo Stefano
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania
- il lunedì dopo Pasqua
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- il 1° maggio, festa del Lavoro
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- la festa del Santo Patrono

Sospensione delle lezioni:

- da mercoledì 24 dicembre 2025 a lunedì 5 gennaio 2026 (vacanze natalizie)
- dal lunedì 16 febbraio a mercoledì 18 febbraio 2026 (carnevale e mercoledì delle Ceneri)

- da giovedì 2 aprile a martedì 7 aprile 2026 (vacanze pasquali)
- sabato 2 maggio 2026 (ponte festa del Lavoro)
- lunedì 1° giugno 2026 (ponte festa nazionale della Repubblica)

Fine attività didattica: sabato 6 giugno 2026.

### Scuole dell'infanzia

Inizio attività didattica: 10 settembre 2025

Festività obbligatorie: come per le scuole del primo ciclo.

Sospensione delle lezioni: come per le scuole del primo ciclo.

Fine attività didattica: sabato 27 giugno 2026.

I giorni complessivi di lezione per l'a.s. 2025/2026, detratti i giorni di festività nazionale e di sospensione delle attività didattiche sono, quindi, rispettivamente:

- 205 per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado;
- 223 per le scuole dell'infanzia;

dai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni.

Per quanto riguarda le scuole di infanzia, data la specificità del servizio educativo offerto, si propone di prevedere in capo alle stesse la possibilità di anticipare la data di inizio delle attività didattiche, per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie. Poiché ai sensi dell'art. 74, comma 2 del D.Lgs. n. 297/1994 le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado si svolgono nel periodo compreso tra il 1° settembre ed il 30 giugno, eventuali attività programmate dopo il 30 giugno non dovranno essere comunicate alla Regione, in quanto non rientranti nel calendario scolastico.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 le singole istituzioni scolastiche potranno procedere ad eventuali adattamenti del calendario scolastico sopra definito, in misura che si propone non superiore a tre giorni annuali, valutando in caso di riduzione il recupero dei giorni di lezioni non effettuati.

Ogni adattamento dovrà essere preventivamente concordato con gli Enti erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, auspicando un coordinamento territoriale laddove i servizi interessino una pluralità di istituzioni scolastiche.

Nell'apportare modifiche al calendario scolastico le istituzioni scolastiche devono tener conto delle possibili chiusure disposte dalle autorità competenti per eventi imprevedibili sopraggiunti o per l'utilizzo dei locali scolastici come sede di seggio elettorale: si propone quindi di stabilire che ogni variazione del calendario scolastico sia comunicata alla Regione del Veneto, agli Enti erogatori dei servizi di supporto e alle famiglie degli alunni, per garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e di supporto e l'ottimale organizzazione delle stesse.

Con riferimento ai Giochi Olimpici Invernali Milano - Cortina 2026, in programma dal 6 al 22 febbraio 2026, va rilevato che l'afflusso di visitatori, atleti e personale tecnico potrebbe indurre le Amministrazioni locali del territorio provinciale di Belluno, in particolare nell'area della conca ampezzana, all'adozione di specifiche misure di viabilità, tra le quali la prospettata possibile chiusura di alcuni tratti stradali, per garantire un flusso regolato dei mezzi di trasporto, che comporterebbe la temporanea inaccessibilità di alcuni plessi scolastici e la necessità di sospendere le attività didattiche.

Con Informativa n. 6 del 30 dicembre 2024 la Giunta regionale è stata informata in merito alle disposizioni da assumere in occasione della determinazione del calendario scolastico 2025-2026 nelle istituzioni scolastiche potenzialmente interessate da provvedimenti di chiusura. Con il presente provvedimento, si propone dunque di stabilire che tali istituzioni, nell'ambito della propria autonomia, potranno predisporre il recupero dei giorni di lezione non svolti attraverso le seguenti modalità:

- anticipando l'inizio delle lezioni al 1° settembre 2025;
- e/o posticipando il termine delle lezioni oltre il 6 giugno, purché entro il 30 giugno 2026;
- e/o modificando i periodi di sospensione previsti dal presente provvedimento.

Tali misure dovranno comunque garantire il rispetto dell'obbligo di svolgimento di almeno 200 giorni di lezione, come previsto dal citato art. 74, comma 3 del D.Lgs. n. 297/1994.

Si propone di adottare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il fac-simile di cui all'**Allegato A** da utilizzarsi obbligatoriamente da parte delle scuole per la comunicazione degli adattamenti del calendario scolastico definito con la presente deliberazione (inerenti esclusivamente alle attività didattiche e non alla chiusura degli uffici), compilabile con la procedura *on line* nel sito della Regione del Veneto.

La comunicazione di variazione prodotta attraverso la procedura *on line* a firma del Legale rappresentante dovrà essere inviata tramite PEC alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, secondo le istruzioni disponibili nel sito regionale, entro il 30 settembre 2025, o almeno cinque giorni antecedenti alla data della variazione comunicata, nel caso di variazioni antecedenti il 30 settembre 2025.

Qualora si verificassero eventi straordinari o eccezionali, le istituzioni scolastiche potranno apportare modifiche al calendario in corso d'anno, nel rispetto delle disposizioni normative sopra ricordate, comunicando la variazione alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione sempre *on line* attraverso la compilazione del modulo di cui all'**Allegato A**, assicurando il raccordo con i competenti Enti erogatori dei servizi di supporto volti a garantire il diritto allo studio.

Auspiciando che eventuali determinazioni di chiusura delle scuole e/o di sospensione straordinaria delle lezioni in ragione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026 interessino esclusivamente gli istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, si precisa che il recupero dei giorni di lezione non effettuati, e quindi la comunicazione alla Regione delle conseguenti variazioni al calendario regionale, non sussiste per gli istituti scolastici che decidano di svolgere le lezioni nel periodo considerato attraverso la didattica digitale integrata, qualora il Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'esercizio delle proprie funzioni, disponga tale possibilità.

La straordinarietà dell'evento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano - Cortina 2026 e i particolari provvedimenti necessari per dargli concreta attuazione, richiedono inoltre la predisposizione di adeguate modalità di confronto congiunto tra le istituzioni pubbliche e private competenti a vario titolo ad effettuare scelte e ad assumere determinazioni in merito, anche al fine di valutare congiuntamente le soluzioni organizzative maggiormente idonee a mitigarne l'impatto sul territorio, con particolare attenzione ai servizi scolastici.

A tale scopo si propone, con il presente provvedimento, di costituire un Tavolo di coordinamento composto, dall'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro, Pari opportunità e dall'Assessore agli Affari legali, Lavori pubblici, Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto, dal Prefetto di Belluno, dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, dal Presidente della Provincia di Belluno, dal Presidente di ANCI Veneto, da un rappresentante della Fondazione Milano-Cortina 2026 e da un rappresentante della Fondazione Cortina.

Si propone, inoltre, di approvare anche per l'a.s. 2025/2026 la programmazione de "Le Giornate dello sport" nei giorni 19, 20 e 21 febbraio 2026, successivi alla chiusura delle scuole per le vacanze di carnevale e del Mercoledì delle Ceneri: tale iniziativa a contributo regionale consente alle scuole statali e paritarie, di ogni ordine e grado, di programmare, nell'ambito della propria autonomia, eventi finalizzati ad approfondire l'importanza dell'attività sportiva in termini educativi e di salute e a far conoscere agli studenti le discipline sportive presenti nel territorio, dando loro l'opportunità di praticarle anche negli ambienti scolastici.

Le linee guida per l'attuazione dell'iniziativa e per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno della stessa, saranno definite con successivo e specifico provvedimento della Giunta regionale.

Inoltre la DGR n. 61 del 27.1.2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2025-2027. Art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113", in attuazione della L.R. n. 48/2012 e nell'ottica della sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dell'etica e della legalità, prevede anche per l'a.s. 2025/2026, quale percorso di sensibilizzazione destinato alle giovani generazioni, la Giornata della legalità a favore delle scuole del territorio, all'interno del calendario scolastico regionale a.s. 2025/2026. Si propone, pertanto, di stabilire che tutte le scuole di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia e durante l'orario scolastico, possano dedicare la giornata di sabato 21 marzo 2026 all'approfondimento di tematiche legate all'educazione alla legalità.

Le suddette iniziative, relative a "Le Giornate dello sport" e "Giornata della legalità", non rilevano ai fini della sospensione delle lezioni, in quanto riferite ad attività didattiche programmabili dalle scuole nell'ambito della propria autonomia.

Si propone di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L. R. 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", in particolare l'art. 17;

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTA la DGR n. 61 del 27.1.2025 - Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2025-2027. Art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;

Vista la DGR Inf. n. 6 del 30.12.2024 - Informativa su possibili chiusure di Istituti scolastici della Provincia di Belluno nell'a.s. 2025/2026 in occasione dello svolgimento di gare nell'ambito dei Giochi olimpici invernali Milano-Cortina 2026 e conseguenti variazioni del calendario scolastico delle lezioni;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare il seguente calendario per l'anno scolastico 2025-2026 per tutte le scuole statali e paritarie del Veneto:

#### Scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione

Inizio attività didattica: 10 settembre 2025

Festività obbligatorie:

- tutte le domeniche
- il 1° novembre, solennità di tutti i Santi
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- il 25 dicembre, Natale
- il 26 dicembre, Santo Stefano
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania
- il lunedì dopo Pasqua
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- il 1° maggio, festa del Lavoro
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- la festa del Santo Patrono

Sospensione delle lezioni:

- da mercoledì 24 dicembre 2025 a lunedì 5 gennaio 2026 (vacanze natalizie)
- dal lunedì 16 febbraio a mercoledì 18 febbraio 2026 (carnevale e mercoledì delle Ceneri)
- da giovedì 2 aprile a martedì 7 aprile 2026 (vacanze pasquali)
- sabato 2 maggio 2026 (ponte festa del Lavoro)

- lunedì 1° giugno 2026 (ponte festa nazionale della Repubblica)

Fine attività didattica: sabato 6 giugno 2026.

### Scuole dell'infanzia

Inizio attività didattica: 10 settembre 2025

Festività obbligatorie: come per le scuole del primo ciclo.

Sospensione delle lezioni: come per le scuole del primo ciclo.

Fine attività didattica: sabato 27 giugno 2026;

3. di dare atto che i giorni complessivi di lezione per l'a.s. 2025/2026, detratti i giorni di festività nazionale e di sospensione delle attività didattiche sono rispettivamente:

- 205 per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado,
- 223 per le scuole dell'infanzia,

dai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono, qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni;

4. di prevedere per le scuole di infanzia la possibilità di anticipare la data di inizio delle attività didattiche, per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie;

5. di stabilire che, fermo restando il vincolo del limite minimo di 200 giorni di lezione stabilito dal D.Lgs. n. 297/1994 e del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, le istituzioni scolastiche potranno procedere ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPR n. 275/1999 agli eventuali adattamenti del sopra definito calendario scolastico, in misura non superiore a tre giorni annuali, valutando in caso di riduzione il recupero dei giorni di lezioni non effettuati;

6. di stabilire in riferimento ai Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026, che le istituzioni scolastiche della Provincia di Belluno per le quali venga stabilita la chiusura per una o più giornate nel periodo dal 6 al 22 febbraio 2026, a causa della interdizione di alcuni tratti stradali, potranno disporre il recupero dei giorni di lezione non effettuati anticipando l'inizio delle lezioni a partire dal 1° settembre 2025 e/o posticipando la chiusura dell'anno scolastico fino al termine massimo del 30 giugno 2026, e/o modificando i periodi di sospensione disposti dal presente provvedimento al fine di rispettare l'obbligo di svolgere almeno 200 giorni di lezione, previsto dall'art. 74, comma 3 del D.Lgs. n. 297/1994;

7. di stabilire che gli adattamenti del calendario scolastico previsti ai punti 5 e 6 devono essere comunicati tramite PEC alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione entro il 30 settembre 2025, o almeno cinque giorni antecedenti alla data della variazione comunicata, nel caso di variazioni antecedenti il 30 settembre 2025, utilizzando esclusivamente il modulo di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà a disposizione delle scuole per la compilazione *on line* nel sito regionale;

8. di stabilire che i suddetti adattamenti del calendario scolastico siano preventivamente concordati dalle singole istituzioni scolastiche con gli Enti erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche e comunicati anche alle famiglie degli alunni;

9. di costituire, per le motivazioni esposte in premessa, un Tavolo di coordinamento composto dall'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro, Pari opportunità e dall'Assessore agli Affari legali, Lavori pubblici, Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto, dal Prefetto di Belluno, dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, dal Presidente della Provincia di Belluno, dal Presidente di ANCI Veneto, da un rappresentante della Fondazione Milano-Cortina 2026 e da un rappresentante della Fondazione Cortina;

10. di individuare nell'ambito del calendario scolastico regionale "Le Giornate dello sport" nei giorni 19 20 e 21 febbraio 2026, successive alla chiusura delle scuole per le vacanze di carnevale e del Mercoledì delle Ceneri, durante i quali le scuole statali e paritarie, di ogni ordine e grado, abbiano la possibilità di programmare, nell'ambito della propria autonomia, eventi ed iniziative finalizzate ad approfondire l'importanza dell'attività sportiva in termini educativi e di salute e a far conoscere agli studenti le discipline sportive presenti nel territorio;

11. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale la definizione delle modalità di organizzazione de "Le Giornate dello sport" e dei criteri di assegnazione di contributi a sostegno dell'iniziativa a valere sulle risorse regionali;

12. di stabilire che gli istituti scolastici nell'esercizio della propria autonomia possono dedicare il 21 marzo 2026 "Giornata della legalità", all'approfondimento, in orario scolastico, di tematiche legate all'educazione alla legalità;
13. di dare atto che le iniziative "Le Giornate dello sport" e "Giornata della Legalità" non rilevano ai fini della sospensione delle lezioni, in quanto riferite ad attività didattiche programmabili dalle scuole nell'ambito della propria autonomia;
14. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
15. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione del Veneto.